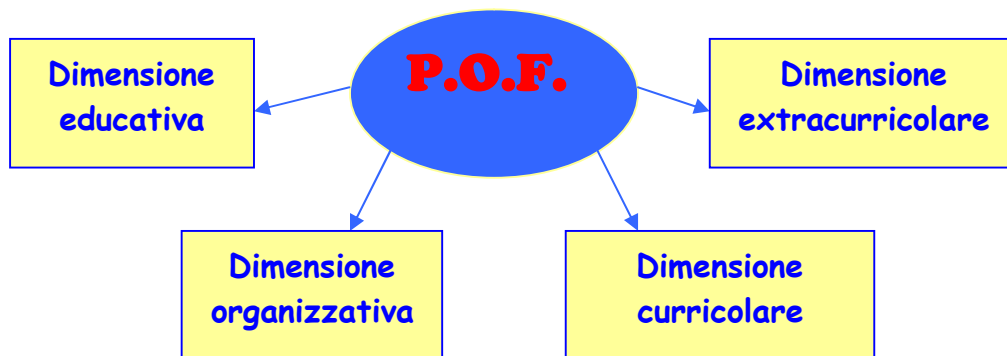




Introduzione del Dirigente Scolastico

Che cos'è il Piano dell'Offerta formativa

Introdotta nel 1999 con il D.P.R. n.275 il **Piano dell'Offerta Formativa** costituisce la "carta d'identità" dell'istituto, ossia il documento fondamentale costitutivo della sua identità culturale e progettuale. Funzione essenziale del P.O.F. è quella di esplicitare alle famiglie degli scolari, agli Enti Locali e alle altre agenzie del territorio con le quali collabora le scelte educative, didattiche ed organizzative attuate nel breve e medio periodo (da uno a più anni scolastici), ma anche la consistenza delle risorse (materiali, strutturali, finanziarie ed umane/professionali) di cui dispone.



La multidimensionalità del P.O.F.

Il **P.O.F.** è dunque un atto con valenza:

- **ORIENTATIVA verso l'interno**, perché indirizza le componenti del processo formativo al conseguimento della medesima finalità, armonizzando attività che, se disgiunte, perderebbero efficacia;
- **DICHIARATIVA verso l'esterno**, perché dev'essere reso noto a tutti i partners formativi.

Quali finalità si prefigge e a chi è rivolto

Il **P.O.F.** riveste un'importanza ancora maggiore nell'**istituto comprensivo**, organismo che aggrega in un'unica struttura le scuole primarie e secondarie di un territorio.

La *Mission* condivisa dai docenti è quella di accompagnare la formazione dei ragazzi fino all'adolescenza, offrendo loro opportunità di apprendimento diversificate in base all'età e rispettose della loro specificità e diversità. La peculiarità dell'istituto comprensivo risiede, dunque, nella capacità di gettare uno *'sguardo lungo'*

sull'educazione degli allievi, accompagnandoli lungo l'iter formativo tramite il *'curricolo verticale'*, cioè un vero e proprio piano di studi che, se adeguatamente concertato tra i due ordini di scuola, consente agli studenti di padroneggiare conoscenze, competenze e capacità indispensabili per affrontare con successo i successivi segmenti formativi . L'essere costituito dall'insieme delle scuole dell'obbligo consente anche all'istituto comprensivo di costruire un legame molto stretto con la realtà in cui opera e di rappresentarne valori e tradizioni culturali, acquisendo il ruolo di vero e proprio *'servizio di comunità'*. Conseguenza imprescindibile del porsi come servizio di comunità è la necessità che la scuola, pur mantenendo compiti e funzioni specifiche, si raccordi in modo sistematico con le opportunità formative extrascolastiche per utilizzarle nello sviluppo di un curricolo unitario e per promuovere l'abitudine ad utilizzarle. Tale raccordo, peraltro già attuato nel corso degli ultimi anni, deve diventare oggetto di una progettazione attenta, sistematica e condivisa tra tutti gli attori del processo formativo (scuola, famiglie, enti locali, associazioni, mondo del lavoro, ecc.).

La concertazione dell'offerta formativa deve costituire un obiettivo prioritario, se l'istituto comprensivo vuole evitare di diventare un'entità avulsa e scollegata dal territorio e realizzare compiutamente la *'mission'* istituzionalmente assegnatagli, riconquistando il consenso dei suoi fruitori con un servizio di qualità, trasparente nelle sue finalità, nelle sue procedure, nei suoi esiti e, soprattutto, in grado di rispondere efficacemente alla domanda di formazione.

Com'è strutturato

Il P.O.F. è costituito da 4 capitoli:

- Il cap. 1 da pag 7 a pag. 48 **Organizzazione educativa, didattica e gestionale dell'Istituto Comprensivo.**
- Il cap. 2 da pag. 49 a pag. 110 **Continuità educativo/didattica e progettuale.**
- Il cap. 3 da pag. 111 a pag. 131 **Protocollo di valutazione/certificazione degli apprendimenti e autovalutazione d'Istituto.**
- Il cap. 4 **Minipof e Giornate di Scuola aperta** (allegato che sarà consegnato a tutti i genitori degli alunni che intendono iscriversi alle classi prime. Reperibile anche sul sito web e all'albo di ogni singolo plesso, a partire da gennaio).
- Il cap. 5 **Il Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze** (Allegato reperibile sul sito web e all'albo di ogni singolo plesso).
- Il cap. 6 - **Carta dei Servizi scolastici e Regolamento d'Istituto** (Allegato reperibile sul sito web e all'albo di ogni singolo plesso).

A quali criteri di verifica è sottoposto

La verifica della validità del piano dell'offerta formativa viene svolta in più fasi, nel corso dell'anno, nelle frequenti riunioni collegiali, (assemblee di classe, Consigli di Interclasse, Consigli di classe, Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto), durante le quali non ci si limita a prendere atto delle diverse situazioni scolastiche di volta in volta analizzate, ma si coopera per l'individuazione delle variabili "critiche" su cui intervenire prioritariamente, al fine di migliorare tutti gli aspetti dell'organizzazione dell'insegnamento e del servizio.

Per questo specifico aspetto della verifica e valutazione del grado di attuazione degli obiettivi previsti nel Piano, il *Gruppo docenti di valutazione e autovalutazione d'istituto* utilizzerà degli strumenti che daranno una sufficiente garanzia di controllo dell'evoluzione qualitativa della scuola, in termini di "efficacia" e di "efficienza".

In sintesi la mia idea di scuola

Una scuola che:

- sappia trovare la ragione della propria esistenza nel successo formativo degli studenti;
- sappia evitare di essere autoreferenziale, sappia innovare e proporsi come servizio;
- sia formativa e non selettiva, in grado di valorizzare gli studenti, i docenti e tutto il personale, e sappia riconoscere nel rapporto costruttivo con gli studenti e le famiglie un valore fondante;
- si riconosca nel metodo della ricerca, premessa indispensabile per governare i problemi;
- sappia comunicare, proporsi come risorsa ma riconoscere l'importanza dell'educazione non formale e informale;
- sappia essere coinvolgente e inclusiva, scuola delle pari opportunità: di genere, di cultura, di disabilità;
- sappia essere luogo d'incontro e di condivisione per costruire **alleanze educative** tra docenti, genitori, associazioni del territorio, amministrazioni comunali, operatori sociali, per costruire una **comunità educante**.

Prof. Lucio MARINELLI
Dirigente Scolastico
dell'I.C. di Treviolo